



Accademia europea di polizia: no al discarico del bilancio 2008 e fondi 2011 parzialmente congelati

Il Parlamento europeo ha rifiutato giovedì il discarico del bilancio 2008 all'Accademia europea di polizia (CEPOL). Pur avendo già dato il via libera ai bilanci di tutte le altre agenzie comunitarie, i deputati hanno considerato inaccettabile che il CEPOL, a due anni dalla sua nascita, non rispetti ancora dei buoni standard amministrativi.

I deputati hanno, infatti, sottolineato che numerosi controlli hanno evidenziato le carenze del CEPOL specialmente con riguardo al rispetto dei regolamenti finanziari e del personale, al sistema di contabilità, alla gestione del bilancio e del personale, alle gare d'appalto e alla gestione delle spese correnti.

La decisione di rifiutare il discarico del bilancio dell'Accademia segue quella precedente di rimandarne l'approvazione, presa nel maggio scorso, quando il Parlamento aveva chiesto al CEPOL di predisporre un piano d'azione e una lista di misure specifiche per risolvere la questione. Il piano d'azione era stato preparato, ma la lista delle misure da adottare è stata ritenuta insufficiente. La relatrice Veronique Mathieu (PPE, FR), ha spiegato che il PE ha "chiesto l'attuazione del piano d'azione adottato dal consiglio d'amministrazione e sottoposto a verifica professionale ma tale domanda è rimasta insoddisfatta".

In seguito alla decisione presa oggi, una proposta formale di chiudere i conti per il 2008 sarà sottoposta all'Aula durante la sessione plenaria di ottobre II a Strasburgo.

In precedenza, martedì, la commissione per i bilanci del PE ha approvato un emendamento che propone di congelare 425.000 euro dal bilancio dell'Accademia finché non siano ottenute garanzie soddisfacenti sui problemi evidenziati nel discarico, all'interno della procedura di bilancio per il 2011.